

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

ASSOCIAZIONE CULTURALE CARTABIANCA

TITOLO PROGETTO: "Parole al Cartoccio: assaggi d'arte" per ragazzi e ragazze

ANALISI DI CONTESTO:

Il contesto territoriale nel quale si svolgeranno le attività della presente proposta progettuale è quello del distretto di Cesena-Valle Savio ed in particolare nei Comuni di Cesena e Mercato Saraceno. Il numero di giovani adolescenti e preadolescenti in questo contesto è di 23500 a Cesena di cui 2800 stranieri e 400 a Mercato Saraceno di cui 60 stranieri (Dati Ausl 2013).

I giovani italiani e stranieri, insieme, costituiscono il gruppo di nuovi giovani cittadini della società italiana. E' importante promuovere la partecipazione attiva dei giovani stranieri insieme a quella dei giovani italiani in attività associative, culturali al fine di promuovere una maggiore coesione sociale ed agio di tutti i giovani perseguendo il loro benessere e pieno sviluppo come condizione necessaria ad un positivo sviluppo sociale, culturale ed economico. A tutti i giovani italiani e stranieri è garantita dalla legge la pari opportunità di "realizzazione" ma occorre riconoscere che l'adolescenza è un'età complessa le cui diverse esigenze e fragilità vanno tenute in considerazione lavorando con un'equipe multidisciplinare (con professionalità sociali, antropologiche, psicologiche ed educative) in grado di coinvolgere anche i giovani migranti e i giovani di seconda generazione. La società del distretto cesenate e Valle Savio è in micro lo specchio di quello che accade a livello provinciale e regionale: è il crocevia di culture, vissuti, "saperi" e pratiche che rende sempre più urgente un processo di inclusione sociale e formazione alla cittadinanza attiva capace di coinvolgere tutti gli attori della città multiculturale: ogni cittadino a prescindere dalla provenienza e dalla sua cultura.

Il numero di giovani stranieri in Emilia Romagna sta aumentando e questa è anche la realtà della Provincia di Forlì-Cesena, questa crescita è legata alla stabilizzazione dei nuclei familiari, i quali si sono ricongiunti con i figli dal paese d'origine ed anche alla formazione di nuove famiglie composte da cittadini stranieri in Italia e alla nascita dei loro figli sul territorio italiano. Questo ha portato a far sì che i servizi del territorio offrissero attività sulla base delle esigenze dei nuovi giovani arrivati (sanitari, educativi, formativi, del tempo libero etc).

Le attività del presente progetto sono volte al benessere e al sostegno dei singoli adolescenti e dei gruppi di giovani in modo che abbiano influenza sulle loro rispettive famiglie ed in generale della comunità. Le attività sul territorio verranno svolte dagli operatori dei differenti enti partner coinvolti in stretta collaborazione con gli enti pubblici, le scuole, gli enti di formazione professionale, i servizi socio-sanitari rivolti ai giovani, il mondo dell'associazionismo, dei centri giovani, degli oratori delle parrocchie, dei gruppi scout e delle comunità di migranti. Il presente progetto in questo bando mira a favorire la creatività giovanile e a rafforzare il ruolo dei giovani facendoli sentire protagonisti consapevoli. Il progetto intende aumentare la partecipazione attiva di tutti i giovani (italiani e migranti), contrastare il

disagio giovanile e sociale contrastando inoltre forme di discriminazione nei confronti dei migranti.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del progetto che si intendono perseguire sono quelli di incentivare le realtà locali alla valorizzazione di attività che supportino interventi socio-educativi per il tempo libero e aggregazione per preadolescenti ed adolescenti (favorendo una programmazione e radicamento a livello territoriale) e la cittadinanza attiva dei giovani intesa come promozione di percorsi di protagonismo diretto dei preadolescenti e degli adolescenti.

Gli obiettivi specifici della presente proposta progettuale mirano a:

-promuovere iniziative di cittadinanza attiva, democratica e a sostenere le attività di carattere educativo e sociale, che prevedono la partecipazione dei giovani di età compresa tra i 11 e 17 anni;

-agevolare le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione e a rischio di dispersione scolastica ed emarginazione.

-sviluppare e consolidare azioni e modalità rivolte alla prevenzione del disagio giovanile sostenendo l'educazione tra pari in modo da valorizzare il protagonismo dei ragazzi e sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, riconoscendo bisogni e problemi e sperimentando soluzioni.

-contrastare tutte le forme di discriminazione e migliorare la conoscenza sui diritti umani e sui diritti cittadinanza

Per la realizzazione degli obiettivi del progetto sopradescritti verrà effettuato un forte coinvolgimento e coordinamento delle organizzazioni del terzo settore, dei gruppi di oratorio e scout, delle amministrazioni pubbliche delle istituzioni scolastiche e gli istituti di formazione professionale (Fondazione Enaip di Forlì-Cesena) e delle associazioni di migranti localmente attive.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi rivolti a preadolescenti ed adolescenti che si intendono avviare nel distretto di Cesena e Valle Savio prevedono la realizzazione di molteplici attività che hanno carattere innovativo e che allo stesso tempo valorizzano le azioni già avviate sul territorio e utilizzano sia luoghi di aggregazione già esistenti sia luoghi informali (piazze, parchi etc)

In sintesi le attività che si intendono realizzare sono le seguenti:

AZIONE 1: Dai laboratori artistico/espressivi alla progettazione e realizzazione del Festival

Le attività dell'AZIONE 1 sono 2: la prima l'attività 1.1, quella dei laboratori artistico espressivi è propedeutica alla seconda 1.2, quella del festival:

Attività 1.1: realizzazione di n.3 Laboratori extrascolastici

Questi laboratori sono strutturati in incontri da 2 ore ciascuno per un totale di 6 incontri (con due operatori in copresenza). Durante questi incontri gli esperti riflettono su un libro di un autore che scrive testi per i giovani affrontando le tematiche: del disagio giovanile, dell'emarginazione, delle molteplici forme di discriminazione, sui diritti dei minori, diritti umani e sull'importanza di un ruolo attivo positivo di ciascun individuo. Durante questi incontri con gli operatori i gruppi potranno confrontarsi direttamente con gli autori dei loro testi in videoconferenza. La condivisione di riflessioni, il confronto, la discussione, la percezione di emozioni specifiche devono essere utilizzate da questi giovani per la costruzione di opera artistica/espressiva (un'opera pittorica individuale sulle emozioni percepite durante la lettura del libro e la riflessione con l'autore, un'opera di gruppo grafica come un murales

o manifesto, un'opera teatrale, un'opera musicale rap) che verrà presentata durante il festival dal 30 maggio al 2 Giugno negli spazi/eventi in cui si incontrano faccia a faccia gli autori.

Attività.1.2: realizzazione del Festival autogestito dai/dalle ragazzi/e coinvolti/e nel progetto che mettono in programma ed organizzano momenti di esibizioni/mostre/spettacoli e di incontro con gli autori. Il Festival è quindi un'attività di auto-organizzazione dei gruppi di giovani coinvolti nel progetto che realizzano 3 eventi durante i quali i giovani (che hanno partecipato ai laboratori ma anche tutti quelli invitati) incontrano gli autori alla fine del percorso di laboratorio durante il quale i diversi gruppi di giovani hanno riflettuto ed interpretato l'opera letteraria letta dando vita e realizzando un'altra opera artistico espressiva che la rappresenta.

Le altre attività nelle quali i giovani sono strettamente coinvolti sono attività di organizzazione e di comunicazione del Festival:

-gestione della segreteria organizzativa, gli inviti a classi di studenti, insegnanti, gruppi di lettura, educatori, associazioni culturali, di volontariato e promozione sociale, associazioni di migranti, associazioni giovanili e gruppi giovani informali, amministratori di enti pubblici e di servizi etc

-accoglienza di scrittori e ospiti, l'allestimento degli spazi

-costruzione e aggiornamento di una pagina FB del progetto e di un blog gestito dai ragazzi per le comunicazioni o recensioni

Le giornate di Festival vero e proprio sono 4 nel periodo 30 e 31 Maggio 1 Giugno, 2 Giugno 2016

AZIONE 2: "Ragazzi Human Library"

n.2 incontri (di due ore ciascuno) nei quali si individuano i personaggi che vogliono diventare libri e che si raccontano (in qualità di protagonisti) al centro pace e gli ascoltatori scelgono di interagire ed essere parte della storia. Questi incontri saranno realizzati in collaborazione con gli operatori del Centro Pace di Cesena. Verranno prodotti anche i relativi videolibri con le storie più interessanti. Agli eventi verranno invitati a partecipare quindi come lettori, in particolare studenti e giovani. Succede normalmente di farsi un'idea di una persona in base alla sua "copertina", l'aspetto, i modi, la lingua, l'estrazione sociale, le convinzioni. Ma se un libro potesse parlare, e dalle sue pagine il protagonista vi raccontasse a viva voce la sua storia, potrebbe appassionarvi, ne potreste riscontrare delle affinità con la vostra esperienza, nonostante la copertina non vi fosse lì per lì piaciuta. "Non si giudica un libro dalla copertina" è lo slogan adottato dalla Human Library, un progetto nato in Danimarca nel 2000 a opera della Ong danese "Stop the Violence", movimento teso alla prevenzione della violenza giovanile e all'educazione alla tolleranza, allo scopo di avvicinare tra loro le persone attraverso l'uso della dialettica e del confronto. Dopo la prima esperienza realizzata presso il Roskilde Festival di Copenhagen è stata riconosciuta dal Consiglio d'Europa come buona prassi per il dialogo interculturale e come strumento di promozione dei diritti umani, diffondendosi dapprima in Europa e poi in tutto il mondo. La Human Library è uguale a qualunque altra biblioteca: i lettori possono scegliersi i libri che preferiscono da un catalogo. Ma la cosa che rende unica questa biblioteca è che il libro parla. I libri, infatti, sono persone disponibili a raccontare le loro storie vere, "vive". Il progetto pertanto, si propone di utilizzare il metodo delle biblioteca vivente per creare occasioni di incontro e scambio tra i protagonisti ed i giovani.

AZIONE 3: Laboratorio di Playback Theatre

Playback Theatre è una particolare forma di improvvisazione teatrale, finalizzata a "dare voce" alle narrazioni di un gruppo sociale. Il gruppo, attraverso il racconto delle proprie storie, sia collettive che individuali, ha l'occasione di vederle rappresentate da una compagnia di professionisti, che

accetta le narrazioni del gruppo e la traduce in azione. I membri del gruppo hanno così la possibilità di condividere, attraverso una rappresentazione, accadimenti, emozioni, valori, sentimenti legati alla loro esperienza sociale, lavorativa, professionale. Gli attori, il musicista e il conduttore creano uno spazio rituale, dove l'azione scenica dà voce ad un gruppo consentendo alle persone di vedere sulla scena i personaggi del proprio mondo. Un'occasione di confronto tra differenti punti di vista. Il Playback Theatre (PT) richiede un training specifico sia individuale che in gruppo, e una coesione molto forte del gruppo di lavoro dei performer, del musicista e del conduttore rispetto agli obiettivi delle azioni da realizzare, come è ovvio aspettarsi, ma anche e soprattutto del sistema valoriale che regge questo impianto teorico metodologico. È grazie ad alcuni elementi quali l'abilità di essere al servizio del gruppo, di accettare e valorizzare le storie e la diversità, di rispettare le storie del gruppo che durante un evento di PT si riesce a creare una disponibilità delle persone a condividere la propria esperienza professionale, ad apprendere dall'esperienza dell'altro, a riconoscere le varie componenti di un gruppo di lavoro. Questo laboratorio di Playback Theatre si articolerà in 3 incontri di 2 ore ciascuno che avranno luogo presso la Fondazione Enaip-Forlì Cesena con una psicologa esperta di Playback Theatre. Questo laboratorio si rivolge ai giovani studenti italiani e stranieri che frequentano i corsi dell'Istituto professionale Enaip, si svolgerà in orario pomeridiano e serale extrascolastico. Questa tecnica di teatro è utilizzata da psicologi e psicoterapeuti esperti in quanto permette a persone che raccontano storie e disagi di vedere interpretato il loro racconto e poter elaborare nuovi punti di vista e risoluzioni di problemi.

AZIONE 4: EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ E AGLI OBIETTIVI DEL TERZO MILLENNIO: LABORATORI E CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE realizzazione di n.6 laboratori che prevedono n.3 incontri di educazione alla mondialità i cui destinatari sono i giovani di gruppi scout e frequentatori degli oratori, i giovani delle associazioni di stranieri, associazioni religiose (associazioni di giovani mussulmani, i giovani dell'associazione Cheikh Amadou Bamba Emilia-Romagna e Marche i cui associati sono senegalesi Muride etc) . L'educazione alla mondialità mira a far riflettere i giovani coinvolti sulla dimensione locale e sulla dimensione globale, dimensioni nelle quali ciascun giovane che vive questo tempo non può trascurare. L'obiettivo è quello di promuovere un cittadinanza inclusiva ed attiva, contrastare il disagio e la discriminazione e rendere il giovane consapevole dell'importanza delle proprie azioni e scelte nel contesto territoriale e a livello più ampio nel contesto globale. Questi laboratori hanno l'obiettivo di rendere i giovani partecipanti da un lato, cittadini consapevoli ed attivi in grado di partecipare alla vita civica e democratica del territorio, dall'altro informatori sui diritti, portatori di pace e di dialogo interreligioso (in questo periodo di conflitti e paure portati dalle forme di estremismo si tende ad evitare invece che a promuoverlo). I giovani coinvolti nel progetto dovranno realizzare materiali informativi e spot video che faranno parte della Campagna di sensibilizzazione sugli obiettivi del terzo millennio. Nelle ore di laboratorio i giovani coinvolti saranno da un lato i creativi dello spot e allo stesso tempo diventeranno attori e video-produttori di spot che invitano alla partecipazione democratica, alla cittadinanza attiva, al dialogo interreligioso, alla pace etc. La Campagna di sensibilizzazione utilizza la metodologia della peer education in cui i giovani diventano essi stessi gli informatori educatori di altri giovani. I/le ragazzi/le che hanno realizzato la campagna dovranno occuparsi della diffusione, contattando le scuole del territorio, centri giovani, tutte le parrocchie e gruppi scout dei Cesena e Valle Savio. Questa campagna di sensibilizzazione verrà presentata ufficialmente ad enti privati e pubblici, operatori ed insegnanti etc nelle giornate dei 2 workshop pubblici.

AZIONE 5: WORKSHOPS

Realizzazione di n.2 Workshop (a Cesena e Mercato Saraceno) durante i quali verrà coinvolta l'intera cittadinanza, le associazioni, le amministrazioni comunali, le istituzioni scolastiche e formative, i referenti degli oratori e

dei gruppi scout coinvolti. Durante questi workshops esperti di tematiche giovanili, di migrazioni (in particolare di seconde generazioni) affronteranno il tema della partecipazione democratica e della partecipazione attiva alla vita pubblica da parte di preadolescenti ed adolescenti e della promozione del loro agio. Durante questi workshop verranno proiettati "stralci di video" dei laboratori realizzati dai giovani al fine di condividere le modalità utilizzate perché possano essere replicate e verrà presentata ufficialmente la campagna di sensibilizzazione sugli obiettivi del terzo Millennio realizzati durante i laboratori di educazione alla mondialità. Alla fine dei workshops verranno offerti un aperitivo a buffet con cibi etnici e romagnoli ai partecipanti all'iniziativa, per permettere un momento di convivialità e di scambio informale di idee volte al consolidamento e alla sostenibilità futura del progetto.

Tutte le azioni progettuali descritte nel presente progetto si inseriscono come continuazione e sviluppo di attività di una rete di soggetti pubblici e del privato sociale che nel territorio hanno realizzato servizi e interventi rivolti ad adolescenti e giovani italiani e stranieri, servizi di mediazione e di inclusione sociale dei giovani migranti e delle loro famiglie.

La metodologia utilizzata nelle attività del progetto è quella dell'**agire partecipato** con la partecipazione attiva dei giovani coinvolti e quella di **peer education e di lavoro di gruppo**. **Tutte le attività del progetto verranno attuate attraverso la metodologia della messa in rete e di scambio, in modo da avviare uno sviluppo di competenze comune all'équipe partecipante al progetto complessivo e una condivisione di contenuti e metodologie.** Tale metodologia risulta essere rispondente agli obiettivi del progetto in quanto da un lato promuovono il coinvolgimento dei giovani e le loro riflessioni su alcuni temi, quali diritti e doveri, la mondialità, crisi economica e riflessioni sul lavoro in tempo di crisi economica.

L'Ente Promotore del Progetto è associazione Cartabianca in partnership con il Centro Pace di Cesena e la cooperativa Cim Onlus, con il centro giovanile parrocchiale di Via San Tomaso e San Domenico a Cesena, i gruppi scout di Cesena il gruppo giovani delle parrocchie di Mercato Saraceno e del centro la Pesa..

Associazione Cartabianca: l'associazione opera senza scopo di lucro e con finalità dello sviluppo culturale e artistico in particolare "Carta Bianca" si propone di diffondere, organizzare e gestire attività culturali ed artistiche nel mondo giovanile e non; allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali in campo artistico e letterario, proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana

La Cooperativa Cim (Centro Studi cooperazione internazionale e Migrazione società cooperativa onlus) lavora con le associazioni di migranti presenti in Italia, occupandosi da un lato di cooperazione allo sviluppo e dall'altro nel contesto regionale di progetti interculturali, educazione allo sviluppo, educazione alla pace, ai diritti umani e contrasto alle discriminazioni e al razzismo. La cooperativa Cim lavora con il centro Stranieri del Comune di Cesena, l'ASP Valle Savio e il Comune di Forlì e collabora con le associazioni di questo territorio, le parrocchie e le scuole medie in progetti di educazione al dialogo interreligioso. La cooperativa Cim inoltre gestisce sportelli informativi in materia di legislazione sull'immigrazione in convenzione con associazioni di categoria e studi di consulenti del lavoro del distretto di Cesena e Valle Savio.

Centro Pace di Cesena: il Centro per la Pace di Cesena nasce nel 2005 su iniziativa della Provincia di Forlì-Cesena, del Comune di Cesena e di numerosi gruppi locali per promuovere e diffondere la cultura della pace e dei diritti umani attraverso le azioni quotidiane, l'educazione e il dialogo. A Cesena gestisce il centro per la Pace, un luogo di incontro, di ricerca e di socializzazione delle esperienze aperto ad associazioni, gruppi informali e singoli cittadini; qui si organizzano progetti educativi, corsi di formazione, incontri, dibattiti, eventi culturali e ricreativi per diffondere i valori di solidarietà, di giustizia e di convivialità fra popoli che sono alla base della

pace nel mondo. Fortemente impegnata nella promozione di stili di vita consapevoli tra le giovani generazioni affronta temi quali Storia, memoria, cooperazione internazionale intercultura e legalità sono i terreni educativi su cui si coltiva la voglia di conoscere partecipare e impegnarsi dei nostri ragazzi.

Gruppi Scout di Cesena:

Nel presente progetto i gruppi scout che saranno coinvolti direttamente nei laboratori sono quelli della zona di Cesena 8,9,10. Tutti gli altri gruppi verranno coinvolti nel Festival e nella Campagna di sensibilizzazione. Fin dalla fondazione lo Scoutismo è un movimento educativo non formale di giovani che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo in principi ed i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powel. Attraverso la fantasia, il gioco, l'avventura la vita all'aria aperta, l'esperienza comunitaria, la progressiva ricerca del senso della vita e lo sviluppo della dimensione sociale e spirituale, lo scoutismo risponde alle tante domande dei giovani sulla vita e sul crescere in essa. La Zona scout è la struttura composta dai Gruppi esistenti ed operanti in un ambito territoriale contiguo. Tra gli scopi della Zona importanti per il coinvolgimento degli attori sociali del territorio in cui un gruppo scout opera è quello di curare i rapporti con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e altri mezzi di comunicazione (art. 23 dello Statuto Agesci). Nell'ambito degli scopi statutari della Zona, il Progetto di Zona prevede obiettivi specifici che, in raccordo anche con i Progetti educativi delle Comunità capi della Zona, diano risposta alle esigenze educative e formative emergenti dalla realtà associativa e territoriale (art.24 dello Statuto. Elenco dei Gruppi Scout AGESCI di Cesena e delle realtà in cui operano: **Cesena 1°**Istituto Lugaresi, **Montiano Ronta, Cesena 2°**Duomo,**Cesena 3°**Osservanza, **Cesena 4°**San Rocco, **Cesena 6°**San Paolo, Santa Maria della speranza, **Cesena 7°**Santo Stefano, **Cesena 8°**Macerone,Sant'Egidio, **Cesena 9°**San Domenico, **Cesena 10°** San Pietro, Mercato Saraceno. A Mercato Saraceno il luogo di aggregazione più attivo è la Pesa gestita, luogo dedicato ai giovani che nasce alla fine del 2008 per volere dell'Amministrazione Comunale. Il Centro di Aggregazione Giovanile La Pesa, offre ai ragazzi l'opportunità di incontrarsi spontaneamente, di costruire relazioni significative. A Mercato Saraceno gli enti coinvolti nel progetto sono oltre ai centri parrocchiali, gruppi scout i gruppi che frequentano il centro la Pesa e i gruppi informali.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI: I territori di Cesena e Mercato Saraceno (spazi urbani e parchi urbani, oratori e luoghi in cui si incontrano gli scout, centri giovani, centro pace, le sale della fondazione Enaip di Forli-Cesena). I laboratori artistico espressivi e sulla mondialità verranno realizzati direttamente in luoghi informali in modo da rendere partecipi alle attività il maggior numero di giovani italiani e stranieri. Gli spazi e le aule della Fondazione Enaip di Forli-Cesena in specifico saranno utilizzate per il laboratorio di Playback Theatre mentre la sala del Centro Pace di Cesena ospiterà il laboratorio di Human Library. Anche il Festival avrà luogo a Cesena e a Mercato Saraceno nelle piazze e parchi. I Workshop invece si terranno presso spazi chiusi nel Comune di Cesena e Mercato Saraceno. La Campagna di sensibilizzazione coinvolgerà tutti i territori del Distretto di Cesena e Valle Savio e verrà diffusa in tutte le scuole e parrocchie, zone scout e centri giovani.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI:

Beneficiari diretti:

400 giovani di età compresa tra gli 11 e i 17 anni coinvolti direttamente nelle differenti proposte laboratoriali (azioni 1, 2, 3, 4, 5) e circa 600 giovani invitati dai ragazze e ragazzi che organizzano il festival provenienti dal territorio del Distretto Cesena Valle Savio.

Beneficiari Indiretti:

Circa 10000 partecipanti (giovani, le loro famiglie, referenti di associazioni, referenti degli oratori coinvolti, scout, capi scout, insegnanti, educatori, formatori, referenti dei servizi) coinvolti nel festival, nei 2 workshop pubblici (per condividere i risultati del progetto che saranno presentati attraverso la presentazione di video-spot girati dai giovani stessi) e nella campagna di sensibilizzazione .

RISULTATI PREVISTI

Aumentata partecipazione dei giovani italiani e stranieri alle attività di cittadinanza attiva

Aumentata percezione di coesione sociale da parte dei giovani che partecipano alle attività

Migliorata la comunicazione e il dialogo interculturale fra i giovani italiani e stranieri e fra stranieri di diverse nazionalità

Riduzione di stereotipi e pregiudizi nei confronti dei migranti

Aumentata capacità di dialogo interreligioso

Aumentata capacità di esprimere il proprio disagio da parte dei giovani e di riflettere sulle possibili modalità di attivazione di forme di agio fra i giovani

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO 30/09/2015

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO 30/12/2016

CRONOGRAMMA

Anno	2015						2016											
MESI	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
Azione 1				X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Azione 2								X	X	X								
Azione 3					X	X	X	X										
Azione 4				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 5															X	X	X	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

-documentare gli incontri e i laboratori che si svolgono attraverso schede presenza

-sottoporre ai giovani che hanno partecipato alle attività delle schede di gradimento

-Informare sull'andamento del progetto tutti i partner al fine di garantire la trasparenza e la fiducia di tutti gli attori

-Ogni partner garantisce la disponibilità di un referente che costituisce un comitato di coordinamento del progetto al fine di avviare una periodica verifica sull'efficienza, efficacia, impatto, sostenibilità e rilevanza del progetto nel contesto degli obiettivi definiti

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Euro 1080 (n.3 Laboratori artistico/espressivi di 6 incontri (ciascun incontro di 2 ore condotti in presenza da 2 esperti 30euro/ora x 36 ore)

Euro 930 (4 giorni di festival 4 operatori per totale 31 ore di lavoro a 30euro/ora)

Euro 2016 (n.3 laboratori di 28 Euro x 72 ore di educazione ai diritti condotto da esperti, animatori sociali, antropologi etc)

Euro 500 (Colori, tempere, bombolette x murales, Striscione e tela per manifesto, pennelli x tutti i laboratori del progetto e scenografie festival)

Euro 300 (3 incontri di Playback Theatre presso la Fondazione Enaip-Forli Cesena di 2 ore ciascuno con una psicologa esperta costo 50Euro/ora x 6 ore)

Euro 700 (Centro per la Pace Human Library)

Euro 700 (spese permessi, autorizzazioni suolo pubblico, Siae, relazioni tecniche audio/suono)

Euro 1500 (realizzazione video dei laboratori, realizzazione video campagna di sensibilizzazione e relativo montaggio)

Euro 600 (affitto sale per realizzazione Workshop/eventi pubblici)

Euro 1200 (affitto per N.2 tecnico e service: casse, amplificatore, luci, microfono)

Euro 600 (n.2 realizzazione di buffet con cibi tradizionali etnici e romagnoli offerti al pubblico presente nei n.2 workshop)

Euro 600 (100 Euro x 6 relatori coinvolti nei 2 workshop pubblici)

Euro 1500 (costi pernottamento e vitto per gli autori coinvolti nel festival)

Euro 1300 costi trasporto (per rimborso km di carburante, pedaggio, biglietti treni per operatori ed esperti che si muovono nel territorio,)

Euro 1000 (costi trasporto operatori degli enti partner coinvolti nel progetto rimborso km di carburante, pedaggio, biglietti treni ed autobus)

Euro 1000 (coordinamento e monitoraggio progetto)

Euro 1000 (spese amministrative, lettere d'incarico pagamenti, rendicontazione)

Euro 16526,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

(A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro ___8.263
(massimo il 50% del costo del progetto)

(B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a

carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _____1000_____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Sponsor Euro 5000

Cim onlus (partner) Euro 1000

Cartamarea Euro 1263

TOTALE Euro 8263